KH5RHFCV.DGDSU.REGISTRO
UFFICIALE.U.0017441.18-11-2026.h.16:47

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 13 novembre 2026

Alla C.A.

del Ministro dell'Università e della Ricerca
On. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

del Segretario Generale del MUR
Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

della Direzione generale del diritto allo studio
Ufficio II
DGDSU.UfficioII@mur.gov.it

Adunanza del 13 novembre 2026

Oggetto: Tutela della prevedibilità e della sostenibilità della contribuzione studentesca negli atenei non statali legalmente riconosciuti per gli studenti già immatricolati.

VISTI gli articoli 33 e 34 della Costituzione, che riconoscono, rispettivamente, l'autonomia delle istituzioni universitarie nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato e il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

VISTA la legge 29 luglio 1991, n. 243, recante la disciplina delle università non statali legalmente riconosciute, e in particolare l'articolo 2, che prevede la concessione di contributi statali in loro favore;

VISTO l'articolo 6 del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, che riconosce alle università non statali legalmente riconosciute la facoltà di determinare autonomamente le tasse di iscrizione e i contributi universitari;

VISTO l'articolo 1, comma 521, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istitutivo del Fondo perequativo a sostegno delle università non statali legalmente riconosciute;

CONSIDERATO che la scelta di un percorso universitario presso un ateneo non statale

rappresenta per studentesse, studenti e famiglie un investimento economico pluriennale significativo, pianificato sulla base della contribuzione nota al momento dell'immatricolazione e della durata normale del corso di studi;

CONSIDERATO che in alcuni atenei non statali la contribuzione può essere incrementata anche nei confronti degli studenti già iscritti, in misura non preventivabile al momento dell'immatricolazione, e che la reiterazione di tali incrementi può determinare uno scarto rilevante tra la spesa inizialmente stimata e quella effettivamente sostenuta per il conseguimento del titolo;

CONSIDERATO che tali incrementi, pur potendo essere connessi all'inflazione, all'aumento dei costi di gestione o a esigenze di investimento, non devono tradursi in un trasferimento imprevedibile dei maggiori oneri su chi ha già intrapreso il proprio percorso;

CONSIDERATO che aumenti non preventivati possono compromettere la continuità degli studi, rendendo necessario il ricorso a ulteriori risorse o a forme di finanziamento e, nei casi di maggiore fragilità, inducendo all'interruzione del percorso universitario;

CONSIDERATO che non risulta disponibile una ricognizione sistematica dell'andamento della contribuzione applicata agli studenti già immatricolati negli atenei non statali;

RITENUTO che l'autonomia gestionale e finanziaria degli atenei non statali, anche con riferimento alla determinazione della contribuzione per i nuovi immatricolati, costituisca un principio da rispettare;

RITENUTO tuttavia necessario distinguere la determinazione della contribuzione per i nuovi iscritti dalla sua successiva rimodulazione nei confronti degli studenti già immatricolati, i quali hanno assunto un impegno formativo pluriennale sulla base delle condizioni economiche conosciute all'atto dell'iscrizione;

RITENUTO che la prevedibilità e la trasparenza dei costi siano condizioni essenziali per una scelta universitaria pienamente consapevole e per l'effettivo esercizio del diritto allo studio;

RITENUTO che gli atenei non statali destinatari di contributi pubblici debbano concorrere in modo particolare alla tutela delle condizioni economiche dei propri studenti;

all'unanimità

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

al Ministro dell'Università e della Ricerca:

1. di avviare, d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e con le rappresentanze degli atenei non statali, una ricognizione dell'andamento della contribuzione studentesca negli atenei non statali legalmente riconosciuti negli ultimi cinque anni accademici, con specifico riferimento agli incrementi applicati agli studenti già immatricolati, e di trasmetterne gli esiti al CNSU;

2. di aprire un tavolo istituzionale tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, le rappresentanze degli atenei non statali e il CNSU, finalizzato all'adozione di linee guida nazionali che, nel rispetto dell'autonomia degli atenei, prevedano per gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi:

a) il mantenimento della contribuzione definita all'atto dell'immatricolazione; ovvero, in alternativa,

b) un incremento annuo massimo predeterminato, reso noto all'atto dell'immatricolazione e comunque non superiore alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI);

e che eventuali deroghe siano ammesse esclusivamente in casi eccezionali, individuati in modo tassativo, adeguatamente motivate, sentite le rappresentanze studentesche dell'ateneo, e comunicate agli studenti con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico di riferimento;

3. di prevedere che, all'atto dell'immatricolazione, ciascun ateneo non statale renda noti in forma chiara e accessibile non soltanto l'importo della contribuzione per il primo anno, ma anche il costo complessivo stimato per l'intera durata normale del corso e le regole di aggiornamento applicabili negli anni successivi;

4. di valutare l'inserimento del rispetto di tali criteri tra le condizioni di accesso o i criteri premiali dei decreti di riparto dei contributi statali di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243, e del Fondo perequativo di cui all'articolo 1, comma 521, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

PRECISA che le presenti richieste non pregiudicano l'autonomia degli atenei non statali nella determinazione della contribuzione applicabile ai nuovi immatricolati, ma sono volte a garantire stabilità e prevedibilità delle condizioni economiche per coloro che abbiano già intrapreso il proprio percorso universitario;

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani